

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	1
Psicofisici	5
disturbi evolutivi specifici	
DSA	8
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	23
Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro	39
Totali	
% su popolazione scolastica	4%
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	24

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	SI	
	SI	
	SI	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	SI	
	SI	
	SI	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	SI	
	SI	
	SI	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Rapporti con CTS / CTI	SI	
	SI	
	SI	
	SI	
Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	NO

volontariat**0**

Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe

SI**Formazione docenti****SI****Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:****0****1****2****3****4**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

X

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

X

Ruolo delle

X

famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di						

**Inclusività dei
sistemi
scolastici**

La inclusività dei sistemi scolastici è un concetto che si riferisce alla capacità di un sistema educativo di accogliere, coinvolgere e valorizzare tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali, sociali, economiche o culturali. Questo approccio mira a creare ambienti di apprendimento equi e inclusivi, dove ogni studente ha l'opportunità di raggiungere il suo pieno potenziale.

Un sistema scolastico inclusivo riconosce e rispetta le diversità individuali e promuove l'uguaglianza di opportunità. Ciò implica l'adozione di strategie didattiche e organizzative che tengano conto delle diverse esigenze e abilità degli studenti. Inoltre, la inclusività si estende anche alla partecipazione attiva di tutti gli stakeholder, tra cui studenti, docenti, famiglie e comunità.

Per realizzare sistemi scolastici inclusivi, è necessario adottare una serie di misure concrete. Queste includono la formazione del personale docente e non docente, l'adozione di strumenti e risorse didattiche accessibili, la promozione di una cultura della diversità e dell'uguaglianza, e la collaborazione con le famiglie e la comunità per creare un ambiente di supporto per tutti gli studenti.

In conclusione, l'inclusività dei sistemi scolastici è un obiettivo fondamentale per garantire un'educazione di qualità per tutti. Attraverso l'adozione di approcci inclusivi, possiamo creare ambienti di apprendimento dove ogni studente si sente rispettato, coinvolto e in grado di raggiungere il suo pieno potenziale.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) NELLA FASE INIZIALE DI ACCOGLIENZA SI ATTUERA' MONITORAGGIO DI EVENTUALI PROBLEMATICHE BES DA PARTE DI CIASCUN DOCENTE CHE NE DARA' COMUNICAZIONE AL COORDINATORE. I DATI PASSERANNO AL G.L.I. CHE, PREVIO CONSENSO DEI GENITORI, PROCEDERA' AD ATTIVARE GLI ENTI COMPETENTI PER POI PASSARE ALLA FORMULAZIONE DI PDP/PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti TUTTO IL CORPO DOCENTE E' INVITATO ALLA COSTANTE E CONTINUA FORMAZIONE, SIA ATTRAVERSO SPECIFICI PERCORSI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI, SIA ADERENDO ALLA FORMAZIONE IN RETE E NELL'AMBITO DI APPARTENENZA. INOLTRE, SUL SITO DELLA SCUOLA VIENE PUBBLICATO MATERIALE PER UNA CONTINUA AUTOFORMAZIONE.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE EDUCATIVE PER CIASCUN ALLIEVO, NELLA REDAZIONE DEI PDP E DEI PEI SONO STABILITE MIRATE STRATEGIE DI VALUTAZIONE IN LINEA CON LE PRASSI INCLUSIVE UTILIZZATE.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola LA PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI NELLE CLASSI DEL SECONDO CICLO DEL NOSTRO ISTITUTO, RENDE NECESSARIO CONTINUARE LE ATTIVITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti L'ISTITUTO SI AVVALE DEL SUPPORTO FORNITO DAL C.T.S. COMPETENTE PER TERRITORIO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative LA FATTIVA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE AL PROCESSO EDUCATIVO E' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA, SOLO ATTRAVERSO LA GIUSTA SINERGIA TRA I VARI PROTAGONISTI SI POTRANNO RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI NEI PDP/PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi PARTENDO DAI MONITORAGGI INIZIALI, LE PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE STILATE DAI COORDINATORI SULLA BASE DEI SINGOLI PIANI DI LAVORO DEI DOCENTI, FARANNO DA GUIDA PER LA SUCCESSIVA COMPILAZIONE DEI RISPETTIVI PDP/PEI.

Valorizzazione delle risorse esistenti FACENDO TESORO DELL'ESPERIENZA MATURATA NEI PRECEDENTI ANNI SCOLASTICI, SI POTRA' ULTERIORMENTE MIGLIORARE OGNI INTERVENTO EDUCATIVO SPECIFICO SULLA BASE DELLA CONTINUA FORMAZIONE CHE VEDE COINVOLTI TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione LABORATORIO MUSICALE E TEATRALE COME ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DI PROBLEMATICHE EMOTIVO/CARATTERIALE. (CI SONO ALTRE ATTIVITA' IN DA INSERIRE?)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo NEL MESE DI MAGGIO SONO STATI ATTIVATI INCONTRI DEL GLHI DI RACCORDO CON LE SCUOLE DI PROVENIENZA DEI NUOVI RAGAZZI D.A. ISCRITTI

PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO. LA FUNZIONE STRUMENTALE DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI ED IL REFERENTE D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE, A PARTIRE DAL MESE DI SETTEMBRE, FORNIRANNO LE UTILI INFORMAZIONI AI CdC INIZIALI DI OGNI CICLO SUI FASCICOLI PERSONALI DEGLI ALLIEVI. IN TAL MODO SI POTRANNO GESTIRE AL MEGLIO E IN TEMPESTIVITA' EVENTUALI CASI DI BES.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2017**

Catanzaro, 16/06/2017



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Romano

T. Romano